Fuggono alla vista della polizia, inseguiti e presi sull’A16 due pregiudicati serbi

Scritto da Red.
Giovedì 01 Settembre 2016 10:29



AVELLINO – Gli agenti della sezione Volanti diretti dal vice questore aggiunto Elio Iannuzzi, in collaborazione con uomini della sottosezione della polizia stradale di Avellino Ovest, hanno bloccato due ladri di origine serba che, a bordo di una Mercedes di grossa cilindrata, nonostante venisse loro intimato l'alt, si erano dati ad una rocambolesca quanto spericolata fuga lungo l'autostrada A16.

I due lestofanti la settimana scorsa erano stati ospiti di una struttura alberghiera avellinese ed avevano perpetrato alcuni furti nella zona di Monteforte Irpino. Dopo aver messo a segno i colpi, si erano guardati bene dal rientrare in albergo dove avevano lasciato le loro valigie e i documenti. Proprio dall’esame di questi ultimi la polizia è riuscita a identificare la coppia di malviventi e a darle la caccia. Intercettati, come detto, sulla Napoli-Canosa, sono stati bloccati da alcune pattuglie della Volante che nella circostanza si sono avvalse della collaborazione della Polstrada.

Portati in questura, i due soggetti, un ventenne ed un diciannovenne, sono stati sottoposti ai rilievi foto dattiloscopici per risalire alle esatte generalità in quanto vi erano forti dubbi sull’autenticità dei documenti esibiti; inoltre i poliziotti scoprivano che all'interno del portabagagli della loro auto erano abilmente occultati numerosi arnesi atti allo scasso, guanti in lattice e tutto l'occorrente per eseguire furti in abitazione.

Dai riscontri dattiloscopici emergeva che i due manigoldi vantano – si far per dire – a dispetto della loro giovane età, numerosissimi precedenti in materia di furti in appartamenti. Il personale della Polizia stradale di Avellino Ovest riusciva, inoltre, attraverso i propri uffici ad accertare che la patente di guida esibita da uno dei due malfattori era falsa: pertanto il veicolo con il quale circolavano è stato sottoposto a sequestro penale. Per i due ladri è scattata la denuncia a piede libero per possesso di oggetti atti allo scasso, furto, ricettazione e uso di atto falso.

Al termine delle incombenze di rito i due sono stati posti a disposizione dell'ufficio immigrazione che accertava che i predetti non erano di nazionalità italiana, come da loro asserito; entrambi risultavano essere nati in Serbia, pertanto sono stati muniti del decreto di espulsione dal territorio nazionale.